I.Gn.12.18

CAMERA DEI DEPUTATI

Vorrei immaginarti. Ci lonta
na si, ma il pensiero di te mi
è così presente, il pensiero che tu
mi ricordi e mi pensi è così forte,
che quasi in parte supplisce alla
senza, e la sera guardo ben
fiso l'immagine tua e il ricordo della
tua carezza si fanno così intensi
che quasi prendono vita e cerco
sul guanciale o nella trasparenza
verso il balcone l'ombra di una li-
nea conosciuta, dalla quale viene
il più dolce conforto.

Questo mi basta per sentirmi
sicura del domani, senza alcuna
incertezza, senza alcun timore fini-

Tutto il resto, è di fuori, passa; sembra eterno nell'attimo che ci divide, ma resterà piccola cosa nella storia del nostro amore, che può riprendere in ogni momento l'armonia più toccante e profonda, come se scaturisce ancora dalla prima sorgente fresca del giorno in cui ci siamo incontrati e ho visto nel fondo dei tuoi occhi la cosa grande e nuova

Vorrei che nemmeno te turbasse l'ansia di questi giorni; e tu partecipassi alla tranquillità serena che pur nella lotta è in fondo a me stesso. Se tu la vedessi, ne avresti quiete tu stessa; poichè nulla farò più del necessario ad avere insieme il tuo amore e la tua stima, se non proprio ancora il tuo consenso

Il lume è già attaccato in sala da pranzo. Non è così lungo come dubitavamo; è proprio all'altezza del cornicione più alto della credenza. Poi provvederò alle lampadine. Domattina avrò la prima prova del vestito. Poi verranno anche le scarpe; ma fuori di giorno sembra che ci siano le fiamme e sia meglio in casa. La salute è buonissima; l'ira non si è ancora decisa ad andare a farsi vedere. Ho riavuta una cartolina dei Ben. in marcia per Cortina.

3